

Codice DB1602

D.D. 12 maggio 2011, n. 190

**P.O.R. 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. - Asse I - Attivita' I.1.3 "Innovazione e P.M.I."
Modifica della Guida alla determinazione, imputazione e rendicontazione dei costi dei soggetti aggregati ai Poli di Innovazione connessa al "Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti per i progetti per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai poli" approvato con d.d. n. 295 del 03/11/2010**

Premesso che:

il Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" (di seguito:P.OR.), prevede, nell'ambito dell'Asse I "Innovazione e transizione produttiva" un'attività (att. I.1.2) finalizzata a supportare la creazione, l'ampliamento ed il funzionamento di "Poli di innovazione" nonché un'attività (att. I.1.3) finalizzata a sostenere progetti ed investimenti in ricerca ed innovazione.

Con deliberazione n. 25-8735, assunta in data 5 maggio 2008 successivamente integrata con la deliberazione n. 11-9281 del 28/11/2008 e con la deliberazione n. 37-9622 del 15/9/2008, la Giunta regionale ha definito ruolo e compiti dei "Poli di innovazione", strutture che la Regione intende attivare al fine di consentire alle imprese (e, specificatamente, alle piccole e medie imprese) che operano in determinati domini tecnologici ed applicativi ritenuti strategici per lo sviluppo regionale, di accedere a servizi ad alto valore aggiunto e ad infrastrutture per l'innovazione; ha individuato i domini tecnologici ed applicativi (ed il relativo riferimento territoriale) per ciascuno dei quali attivare un unico Polo di Innovazione da affidare in gestione ad un unico soggetto gestore.

Con deliberazione n. 12-9282 del 28 luglio 2008 la Giunta regionale:

1) ha definito i contenuti generali di una misura intervento da finanziarsi a valere sul P.O.R.:

1.1) per la costituzione, l'ampliamento ed il funzionamento dei Poli di innovazione, con una dotazione finanziaria di 6.000.000 €;

1.2) per l'erogazione di agevolazioni alle imprese ed agli organismi di ricerca aggregati ai Poli (di seguito: soggetti aggregati ai Poli) finalizzate a sostenere l'accesso a servizi altamente qualificati, la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo e di propedeutici studi di fattibilità tecnica, lo sviluppo di nuove imprese innovatrici, la messa a disposizione temporanea di personale altamente qualificato proveniente da organismi di ricerca o da grandi imprese, con una dotazione finanziaria di 54.000.000 €;

2) ha individuato nella Direzione regionale alle Attività Produttive la struttura responsabile dell'attuazione della misura;

3) ha demandato al responsabile della Direzione regionale alle Attività Produttive l'attuazione della predetta misura, ivi inclusa l'approvazione del bando finalizzato a sollecitare la presentazione di candidature per l'attivazione e gestione dei Poli nonché la regolazione delle modalità di accesso agli aiuti riservati alle imprese aggregate ai Poli. Con determinazione n. 230/16/2008 è stato approvato il bando per l'individuazione dei soggetti gestori dei Poli di innovazione (di cui al precedente punto 1.1); successivamente sono stati ammessi a finanziamento n. 12 gestori dei poli ed è stata stipulata con i medesimi apposita convenzione di finanziamento.

Richiamate:

la determinazione dirigenziale n. 131 /16 del 10/6/2009 e s.m.i. con la quale è stato approvato il Disciplinare che regola l'accesso ai finanziamenti riservati ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione, con una dotazione finanziaria di 54.000.000 €;

la deliberazione n. 62 – 12774 del 07/12/09 con la quale la Giunta Regionale ha definito in ulteriori € 30.000.000,00 la dotazione programmatica da assegnare per l'anno 2010 ai Programmi annuali presentati dai soggetti Gestori per il finanziamento degli aiuti ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione;

la determinazione dirigenziale n. 159 del 16/06/2010 con la quale è stata approvata la Guida alla determinazione, imputazione e rendicontazione dei costi afferenti gli interventi finanziati a valere sul Primo Programma Annuale presentato dai soggetti gestori dei Poli di Innovazione e connessa al Disciplinare approvato con la determinazione dirigenziale n. 131 /16 del 10/6/2009 in precedenza richiamato;

la determinazione dirigenziale n. 295 del 03/11/2010 con la quale è stato approvato il Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti per i progetti per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione e connesso agli interventi inclusi nei Secondi Programmi Annuali presentati dai soggetti gestori dei Poli di Innovazione;

la determinazione dirigenziale n. 395 del 15/12/2010 con la quale è stato approvato il “Disciplinare per l'accesso alle agevolazioni destinate ai Servizi per la ricerca e l'innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione”;

la determinazione n. 20 del 27/01/2011 con cui è stata approvata la Guida alla rendicontazione dei costi connessa agli interventi inclusi nei secondi programmi annuali e nella seconda Call Intermedia Servizi.

Considerato che:

nel corso del monitoraggio relativo agli interventi finanziati a valere sul Primo Programma Annuale presentato dai Gestori dei Poli di Innovazione e a valere sulle precedenti Call Intermedie Servizi si sono riscontrate delle criticità in ordine ai tempi di avvio e di esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento - riconducibili in particolare a fattispecie quali richieste di proroga del termine di avvio e della durata di esecuzione dell'intervento – che rischiano di compromettere parzialmente gli obiettivi di spesa della Regione nell'ambito della programmazione Por-Fesr 2007/2013 e che suggeriscono pertanto di introdurre, relativamente alla possibilità di concedere proroghe per l'avvio e per l'esecuzione degli interventi finanziati, disposizioni maggiormente stringenti rispetto a quelle attualmente previste nella Guida alla rendicontazione in precedenza richiamata.

Ritenuto pertanto necessario, per le motivazioni in precedenza richiamate, modificare la Guida alla rendicontazione dei costi approvata con determinazione n. 20 del 27/01/2011 e connessa al “Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti per i progetti per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione” approvato con determinazione dirigenziale n. 295 del 03/11/2010 e con il “Disciplinare per l'accesso alle agevolazioni destinate ai Servizi per la ricerca e l'innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione” approvato con determinazione dirigenziale n. 395 del 15/12/2010.

Visti: l'art. 95.2 dello Statuto e l'art. 17 della legge regionale 28/7/2008 n. 23

IL DIRETTORE


determina

Di modificare la “Guida per la determinazione, imputazione e rendicontazione dei costi dei soggetti aggregati ai Poli di Innovazione “ - connessa al “Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti per i progetti per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione” approvato con determinazione dirigenziale n. 295 del 03/11/2010 e con il “Disciplinare per l'accesso alle agevolazioni destinate ai Servizi per la ricerca e l'innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione” approvato con determinazione dirigenziale n. 395 del 15/12/2010 – sostituendone integralmente il testo con quello contenuto nell'allegato 1 facente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Allegato

	<p>Programma Operativo Regionale <i>“Competitività regionale e occupazione”</i></p> <p>F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse 1 “Innovazione e transizione produttiva” Misura I.1.3 “Innovazione e PMI”</p>
---	---	---

Guida alla determinazione, imputazione e rendicontazione dei costi dei soggetti aggregati ai **POLI DI INNOVAZIONE**

Connessa al Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti per studi di fattibilità, progetti per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione, approvato con determinazione n. 295 del 03/11/2010

Glossario

<i>Disciplinare</i>	Disciplinare per l'accesso ai finanziamenti per studi di fattibilità, progetti per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione riservati ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione, approvato con determinazione n. 295 del 03/11/2010 e s.m.i.
<i>Secondo Programma annuale</i>	Il Secondo programma annuale, come definito dal Disciplinare, predisposto dal gestore del Polo ed approvato dalla Regione .
<i>Interventi</i>	Gli studi di fattibilità, il Progetti per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione, i Servizi per la Ricerca e l'Innovazione che saranno attivabili e finanziabili, in quanto inclusi fra le attività del secondo programma annuale che sono state ritenute ammissibili o dalla Regione e pertanto incluse nel budget di risorse assegnato a ciascun Polo di Innovazione., o in quanto beneficiari dei finanziamenti concessi a valere sulle call intermedie dedicate ai Servizi per la Ricerca e l'Innovazione
<i>Beneficiario o beneficiario finale</i>	Il soggetto aggregato al Polo ammesso alle agevolazioni.
<i>Disciplinare Servizi</i>	Disciplinare per l'accesso alle agevolazioni destinate ai servizi per la ricerca e l'innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione (d'ora in avanti: Disciplinare Servizi) adottato con determinazione dirigenziale n. 395 del 15/12/2010

SEZIONE I – DISPOSIZIONI PER L'IMPUTAZIONE DEI COSTI E LA RENDICONTAZIONE

1. Sistemi contabili e documentazione connessa

Il beneficiario dovrà adottare un sistema contabile basato sul principio della contabilità separata, con una specifica codificazione capace di garantire la trasparenza dei movimenti contabili connessi alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso all'agevolazione e la loro tracciabilità nell'ambito della sua contabilità.

Le spese sostenute dai beneficiari delle agevolazioni per essere ammesse al finanziamento dovranno riferirsi ad attività effettivamente avviate e svolte nel periodo di "eleggibilità". Il periodo di eleggibilità, riferito agli interventi ammessi a finanziamento con provvedimento di Finpiemonte Spa, decorre dalla data di trasmissione da parte del Gestore a Finpiemonte Spa - , secondo le modalità stabilite al punto 3.5 del Disciplinare - del Programma Annuale approvato, e si conclude entro il termine indicato nel provvedimento di ammissione a finanziamento (o comunque con la rendicontazione finale delle spese di propria pertinenza) .

Le spese sostenute dal beneficiario sono considerate ammissibili se costituiscono un costo effettivamente sostenuto (varrà cioè per esse il criterio di "cassa") nel periodo di eleggibilità come descritto al precedente capoverso.

Tutti i pagamenti dovranno essere effettuati normalmente a mezzo bonifico bancario/postale; ciò per garantire la tracciabilità della spesa. Fanno eccezione le spese quali acquisto di valori bollati, piccole forniture di cancelleria e similari, per le quali il pagamento può avvenire in contanti.

Per attivare le erogazioni delle agevolazioni (salvo i casi di erogazioni in anticipazione) il beneficiario è tenuto a presentare una o più rendicontazioni (rendicontazioni in itinere e rendicontazione finale) delle spese sostenute, così come previsto dal Disciplinare. Le rendicontazioni dovranno essere effettuate mediante l'utilizzo della Piattaforma Bandi alla quale si può accedere all'indirizzo web <http://www.sistemapiemonte.it/finanziamenti/bandi>. L'utilizzo di tale piattaforma è finalizzato alla rilevazione delle spese e alla successiva formalizzazione della dichiarazione di spesa.

Ogni partner dovrà produrre autonomamente e sotto la propria responsabilità la rendicontazione delle proprie spese e sarà destinatario diretto e autonomo dei flussi finanziari di sua spettanza (secondo forma e modalità dal medesimo prescelte nell'ambito delle diverse opzioni previste dal Disciplinare).

Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa il soggetto beneficiario dovrà apporre, pena la non ammissibilità a finanziamento della corrispondente spesa, a mezzo di apposito timbro, la dicitura "*Fattura pagata con il concorso delle risorse FESR. – POR. Piemonte 2007-2013 – Attività I.1.3 Innovazione e Pmi*".

La documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute deve sempre far riferimento ad impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico ecc). In tali documenti dovrà essere indicato, in modo chiaro ed univoco:

- il fornitore o prestatore di servizi;

- l'oggetto della prestazione;
- il relativo importo;
- la sua pertinenza rispetto alle attività ammissibili a finanziamento.

La documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dovrà essere tenuta a disposizione, per i controlli che potranno essere disposti da organi comunitari, nazionali, regionali o da Finpiemonte SpA, fino al 31/12/2018.

Per ogni tipologia di costo occorre produrre (in copia conforme¹ salvo differenti disposizioni dell'AdG) e conservare (in originale) quanto segue:

- contratti, lettere d'ordine, lettere d'incarico ecc.;
- fatture o altra documentazione fiscale o equivalente. Tale documentazione dovrà essere annullata secondo le indicazioni sopra riportate;
- documenti che provano la consegna e/o il collaudo dei beni ove previsto;
- nel caso di servizi, documenti che provano l'espletamento dell'attività prevista;
- documentazione dell'avvenuto pagamento ;
- note e rapporti che attestano le entrate eventuali generate dalla gestione dei prodotti /risultati delle attività finanziate;
- copia della documentazione attestante l'eventuale attivazione di contratti di collaborazione con altre imprese o enti.

Ai fini dell'accettazione di ciascuna rendicontazione (in itinere e finale) dovrà, in particolare, essere allegata una apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, rilasciata dal rappresentante legale (o suo delegato) del beneficiario, attestante:

- il rispetto di tutte le norme di legge e regolamentari vigenti, nazionali e comunitarie che disciplinano la specifica attività;
- che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute entro il periodo di elegibilità della spesa;
- che non sono stati ottenuti ulteriori rimborsi e/o contributi pubblici sulle stesse spese ammissibili, nonché l'impegno a non richiederne per il futuro;
- che l'impegno relativo a ciascuna unità di personale corrisponde all'effettivo impegno temporale dedicato alle attività di progetto;
- che i costi mensili del personale indicati nella rendicontazione sono stati calcolati nel pieno rispetto di quanto previsto al punto "Spese per personale".

¹ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 47 e 48, d.p.r. 445 del 28/12/2000

2. Ammissibilità della spesa

2.1 Criteri Generali

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile al finanziamento essa deve rispondere ai seguenti requisiti:

- che sia **imputabile** all'intervento (progetto/studio di fattibilità/servizio per la ricerca e l'innovazione) ammesso a finanziamento con atto di Finpiemonte SpA;
- che sia **riconducibile** alla tipologia di intervento oggetto di finanziamento e ad una delle categorie di spesa previste nel Disciplinare;
- che sia **pertinente**, ovvero sia che sussista una relazione specifica tra la spesa sostenuta e le attività svolte nell'ambito dell'intervento ;
- che sia **effettiva**, cioè riferita a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario;
- che sia **verificabile** in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- che sia **sostenuta** nell'arco temporale di elegibilità come in precedenza specificato;
- che sia **comprovata** da fatture quietanzate; ove ciò non sia possibile, deve essere comprovata da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- che sia sostenuta da documentazione **conforme** alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

2.2 I GIUSTIFICATIVI DI SPESA

I giustificativi di spesa devono:

- identificare la natura del costo;
- quantificarne l'importo;
- essere conformi alle norme comunitarie e nazionali;
- essere conformi a quanto previsto dal presente documento.

Si precisa che per i costi imputati in quota parte, si dovrà esplicitare il metodo utilizzato per tale imputazione in quota.

2.3 CRITERI SPECIFICI

Il Disciplinare finanzia quattro tipologie principali di intervento:

studi di fattibilità preliminari ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

progetti per l'innovazione di prodotto/processo

Progetti per l'innovazione di prodotto e di processo attraverso l'interazione con l'utente

Nel seguito sono indicate, per ognuna delle tipologie di intervento in precedenza elencate, le voci di costo ammissibili come già elencate e specificate nel Disciplinare.

Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o sviluppo sperimentale

DESCRIZIONE_COSTO
Personale tecnico direttamente coinvolto nell'attività
Strumenti e Attrezzature, nei limiti del 30% del costo totale ammissibile riferito a ogni singolo beneficiario
Servizi di consulenza ed equivalenti, competenze tecniche, brevetti e licenze, nei limiti del 50% del costo di personale riferito a ogni singolo beneficiario
Costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi strettamente connessi allo studio di fattibilità
Spese di management, nei limiti del 5% calcolato sul costo totale ammissibile di intervento
Altre spese:spese di viaggio, spese generali direttamente imputabili al progetto, spese per personale amministrativo. Tali spese sono ammissibili entro il limite massimo del 20% calcolato sul totale delle restanti spese ammissibili e con riferimento al singolo beneficiario
Costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi strettamente connessi allo studio di fattibilità

Progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale

DESCRIZIONE_COSTO
Personale tecnico direttamente coinvolto nell'attività
Strumenti e Attrezzature, nei limiti del 30% del costo totale ammissibile riferito a ogni singolo beneficiario
Servizi di consulenza ed equivalenti, competenze tecniche, brevetti e licenze, nei limiti del 50% del costo di personale riferito a ogni singolo beneficiario
Spese di management, nei limiti del 5% calcolato sul costo totale ammissibile di progetto
costi dei materiali, dei componenti finalizzati alla realizzazione dei prototipi, delle forniture e di prodotti analoghi strettamente connessi al progetto di ricerca
Altre spese:spese di viaggio, spese generali direttamente imputabili al progetto, spese per fidejussioni finalizzate all'erogazione del contributo, spese per personale amministrativo. Tali spese sono ammissibili entro il limite massimo del 20% calcolato sul totale delle restanti spese ammissibili e con riferimento al singolo beneficiario

Progetti di innovazione di prodotto/processo

Linea A: Innovazione di prodotto/servizio

DESCRIZIONE COSTO
Personale tecnico direttamente coinvolto nell'attività
Strumenti e attrezzature
Servizi di consulenza ed equivalenti, competenze tecniche, brevetti e licenze, nei limiti del 50% del costo di personale riferito a ogni singolo beneficiario
Spese di management, nei limiti del 5% calcolato sul costo totale ammissibile di progetto

Linea B: Innovazione di processo

DESCRIZIONE COSTO
Personale tecnico direttamente coinvolto nell'attività
Strumenti e attrezzature
Servizi di consulenza ed equivalenti, competenze tecniche, brevetti e licenze, nei limiti del 50% del costo di personale riferito a ogni singolo beneficiario
Spese di management, nei limiti del 5% calcolato sul costo totale ammissibile di progetto

Progetti per l'innovazione di prodotti e processi attraverso l'interazione con l'utente

DESCRIZIONE COSTO
Personale tecnico direttamente coinvolto nell'attività
Strumenti e Attrezzature, nei limiti del 30% del costo totale ammissibile riferito a ogni singolo beneficiario
costi dei materiali, dei componenti finalizzati alla realizzazione dei prototipi, delle forniture e di prodotti analoghi strettamente connessi al progetto di ricerca
Spese di management, nei limiti del 5% calcolato sul costo totale ammissibile di progetto
Materiali di consumo
Servizi di consulenza, competenze tecniche, brevetti e licenze nei limiti del 50% del costo di personale riferito a ogni singolo beneficiario
Altre spese:spese di viaggio, spese generali direttamente imputabili al progetto, spese per fidejussioni finalizzate all'erogazione del contributo, spese per personale amministrativo. Tali spese sono ammissibili entro il limite massimo del 20% calcolato sul totale delle restanti spese ammissibili e con riferimento al singolo beneficiario

Per le voci di spesa ammissibili relativamente alle tipologie di interventi di seguito elencate si rimanda a quanto disposto dal Disciplinare per l'accesso alle agevolazioni destinate ai servizi per la ricerca e l'innovazione riservate ai soggetti aggregati ai Poli di Innovazione approvato con determinazione dirigenziale n. 395 del 15/12/2010 :

- servizi di gestione della proprietà intellettuale (paragrafo II.1 della Sezione II del Disciplinare Servizi),
- servizi di technology intelligence (paragrafo II.2 della Sezione II del Disciplinare Servizi),
- servizi di supporto all'ideazione e all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi (paragrafo II.3 della Sezione II del Disciplinare Servizi),
- servizi di supporto all'utilizzo del design (paragrafo II.4 della Sezione II del Disciplinare Servizi),
- servizi di supporto per le nuove imprese innovatrici (paragrafo II.5 della Sezione II del Disciplinare Servizi),
- servizi di accesso alle reti internazionali della conoscenza (paragrafo II.6 della Sezione II del Disciplinare Servizi)
- servizi di mobilità del personale qualificato (paragrafo II.7 della Sezione II del Disciplinare Servizi).

2.4 Disposizioni sull'imputazione dei costi

2.4.1 Macchinari, attrezzature, strumentazioni e prodotti software, finalizzati alla realizzazione dell'intervento.

Per gli studi di fattibilità preliminari ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, per i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e per i progetti di innovazione di prodotto e di processo attraverso l'interazione con l'utente, tale categoria di spesa è ammissibile nei limiti del 30% del costo totale di progetto riferito al singolo partner (pertanto la quota di costo ammissibile relativa alla tipologia in oggetto sarà calcolata, per ogni singolo partner, nei limiti del 30% del costo totale ammissibile del partner e non del costo totale ammissibile dell'intero progetto)

Le attrezzature sono beni durevoli, utilizzati nell'ambito dell'attività progettuale, che hanno le seguenti caratteristiche:

- non perdono la loro utilità dopo un utilizzo protratto per più anni;

- sono considerati beni inventariabili dalla disciplina contabile interna dell'impresa.

Le attrezzature dovranno essere funzionali alle seguenti attività

- Studi di fattibilità
- progetti di ricerca e sviluppo sperimentale
- progetti di innovazione

Sono incluse tra le spese ammissibili per strumentazioni e prodotti software:

- le infrastrutture per l'applicazione di reti a banda larga;
- le attrezzature informatiche, ivi incluso il *software* specialistico funzionale alle attività sopra descritte.

Le modalità di contabilizzazione dei costi sostenuti per la presente categoria di spesa possono fare riferimento alle seguenti fattispecie:

- a) Acquisto
- b) Ammortamento
- c) Locazione e leasing
- d) Manutenzione ordinaria

a) Acquisto

Sono ammissibili i costi di acquisto dei beni sopra indicati alle seguenti condizioni:

- che i beni non fruiscano di altri contributi pubblici;
- che il bene sia inserito nel libro cespiti oppure in altra documentazione equivalente qualora prescritto dalla normativa contabile

I costi di acquisto sono ammissibili integralmente solo nel caso dei progetti di innovazione. In tutti gli altri casi (laddove la voce di costo vi rientri) sarà riconosciuta la quota di ammortamento corrispondente all'effettivo periodo di utilizzo del bene nell'ambito del progetto; in caso di destinazione parziale o promiscua il costo corrispondente sarà proporzionato alla percentuale di utilizzo nell'ambito del progetto.

b) Ammortamento

Con riguardo all'ammortamento si specifica inoltre che sono ammissibili i costi di ammortamento di beni ammortizzabili in dotazione al beneficiario, calcolati sulla base del loro utilizzo effettivo nell'ambito del progetto, alle seguenti condizioni:

- che i beni non abbiano già usufruito di contributi pubblici per la loro acquisizione;
- che il costo sia calcolato secondo le norme fiscali vigenti e in base alla tabella dei coefficienti di ammortamento fissati con decreto del Ministero delle Finanze (attualmente D.M. 31 dicembre 1988 pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 2 febbraio 1989, come modificato con Decreto Ministeriale del 28 marzo 1996.)

- che il costo di ammortamento sia direttamente riferito al periodo di utilizzo del bene nell'ambito dell'attività del progetto;
- che il bene sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione equivalente.

In base all'articolo 102 c. 5 del TUIR, per i beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro è consentita la deduzione integrale delle spese di acquisizione nell'esercizio in cui sono state sostenute. Pertanto il beneficiario può portare a rendiconto la quota parte del costo riferito al periodo di utilizzo del bene in relazione alla specifica attività cofinanziata.

c) Locazione e Leasing

Per quanto attiene all'acquisizione di beni strumentali e attrezzature attraverso la locazione semplice, sono ammissibili le spese sostenute in relazione ai canoni effettivamente pagati dal beneficiario finale, relativi esclusivamente alle quote di competenza dell'operazione.

In caso di utilizzo parziale o promiscuo i canoni devono essere imputati con calcolo pro-rata secondo un metodo equo e debitamente giustificato.

Si dovrà inoltre comprovare che il ricorso alla locazione costituisce la modalità più vantaggiosa, in termini di convenienza economica, rispetto al normale acquisto.

Per quanto attiene all'acquisizione di beni strumentali e attrezzature attraverso il *leasing*, sono ammissibili le spese sostenute in relazione ai canoni effettivamente pagati dal beneficiario finale ad esclusione degli oneri finanziari nonché tutti gli altri costi legati al contratto (quota di riscatto, oneri amministrativi e fiscali). Nel contratto stipulato con la società di leasing, dovranno comparire distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto come sopra menzionati.

L'importo massimo non può superare comunque il valore commerciale del bene. Le condizioni per l'ammissibilità del *leasing* sono di seguito indicate:

- 1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;
- 2) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile dei bene, l'importo massimo ammissibile non deve superare il valore di mercato del bene;
- 3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al precedente punto 2 è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
- 4) nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile. Tuttavia, l'utilizzatore deve essere in grado di dimostrare che la locazione finanziaria costituiva il metodo più economico per ottenere l'uso del bene. Qualora risultasse che i costi

sarebbero stati inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari dovranno essere detratti dalla spesa ammissibile.

d) Manutenzione ordinaria

Sono considerate ammissibili le spese connesse ad interventi di manutenzione ordinaria esclusivamente su macchinari e attrezzature tecnologiche oggetto di contributo – di proprietà del beneficiario - utilizzati nell’ambito delle attività ammesse a beneficiare dell’agevolazione, al fine di garantire un uso efficiente delle stesse.

Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese sostenute:

COSTO AMMESSO	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
<i>Acquisto attrezzature / ammortamento attrezzature di proprietà</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Fattura corredata di ordinativo e di consegna o titolo di proprietà • Eventuali verbali di collaudo/accettazione • Mandati di pagamento e/o contabili bancarie • Prospetto di calcolo dell’ammortamento imputabile al progetto finanziato accompagnato (nel caso di utilizzo parziale) da una dichiarazione del responsabile del progetto che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata
<i>Locazione o leasing</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Contratto di locazione o leasing contenente la descrizione del bene, il valore, la durata del contratto, il canone con l’indicazione separata del costo netto e degli oneri finanziari • Eventuali verbali di collaudo/accettazione • Fattura e quietanze periodiche relative ai pagamenti • Prospetto di calcolo del canone in caso di utilizzo parziale accompagnato da una dichiarazione del responsabile del progetto che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata.
<i>Manutenzione ordinaria delle attrezzature</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Fatture dalle quali risultano gli interventi eseguiti, le parti eventualmente sostituite e relative quietanze • Qualora l’intervento di manutenzione sia stato eseguito con personale interno dovrà essere fornita una dichiarazione dalla quale risultino gli interventi eseguiti e i tempi impiegati. In tali casi per la documentazione di spesa, valgono gli stessi criteri specificati per il personale dipendente

2.4.2 Materiali di consumo

I costi per materiali di consumo riguardano i beni (che non rientrano nella definizione di “attrezzature durevoli” riportata nel par. precedente) che siano stati acquisiti ed utilizzati ai fini del progetto.

Nel caso dei Progetti di Ricerca il costo di acquisto di componenti finalizzati alla realizzazione di prototipi è ammissibile integralmente, purchè sia dimostrabile che il bene non sia presente in commercio e che possa essere effettivamente ricondotto ad una corretta definizione di “prototipo”. A tale scopo la descrizione del progetto dovrà contenere tutte le specifiche

tecniche che consentano una compiuta valutazione finalizzata ad accertare la reale natura del bene in oggetto.

Tipologia	Riferimenti	Documentazione giustificativa
Materie prime	Ricadono in questa voce componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali da consumo specifico (ad es. reagenti), altri componenti utilizzati per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota	<ul style="list-style-type: none"> – Copia delle fatture, di eventuali documenti di collaudo/accettazione, dei relativi – Mandati di pagamento e/o contabili bancarie – Ogni altro elemento che contribuisca a dimostrare l'adeguatezza del prodotto acquistato rispetto agli obiettivi della ricerca e che gli acquisti siano avvenuti con riferimento ai prezzi di mercato.
Materiali minuti	Ricadono in questa voce i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione personale (guanti, occhiali ecc.), CD e simili per computer, carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione ecc.	<ul style="list-style-type: none"> – Copia delle fatture, di eventuali documenti di collaudo/accettazione, dei relativi – Mandati di pagamento e/o contabili bancarie
Spese per pubblicazioni	Costi per le pubblicazioni inerenti il progetto di ricerca e per la presentazione dei risultati della ricerca stessa. I relativi costi saranno determinati sulla base degli importi di fattura, più eventuali dazi doganali, trasporto ed imballo	<ul style="list-style-type: none"> – Copia delle fatture – Mandati di pagamento e/o contabili bancarie

2.4.3 Spese per il personale tecnico direttamente coinvolto nell'attività

Sono generalmente le spese relative a contratti di lavoro dipendente o contratti con lavoratori autonomi-parasubordinati.

Nel primo caso tale voce comprende il personale dipendente del (o contrattualizzato con il) beneficiario, regolarmente censito e attribuito all'unità locale di localizzazione dell'intervento², nonché il personale con contratto a tempo determinato direttamente impegnato nelle attività previste per la realizzazione dell'intervento.

I contratti di lavoro autonomo parasubordinato sono costituiti principalmente da:

- borse di dottorato;
- assegni di ricerca;
- ricercatori a contratto;
- contratti di lavoro a progetto;
- borse di studio per attività di ricerca (borse di addestramento alla ricerca, borse post-laurea, post-dottorato, ecc.)

Nella categoria di lavoro autonomo parasubordinato possono essere rendicontati, sulla voce "personale", gli incarichi che presentano le seguenti caratteristiche:

- per la durata del contratto, è previsto che il collaboratore presti la propria opera in modo continuativo ovvero in modo sistematico e non occasionale su una o più attività che integrano l'intervento;
- il collaboratore è retribuito per l'attività compiuta o per la realizzazione di un risultato connesso alla realizzazione dell'intervento ;
- il collaboratore è assoggettato alle direttive del soggetto beneficiario;
- il collaboratore presta la sua attività per un periodo – in tutto o in parte - ricompreso nel periodo di svolgimento dell'intervento.

Nel caso di retribuzione relativa ai contratti non parametrati sulle ore svolte (ad es. co.co.pro.), l'imputazione dei costi, in tutto o pro-quota, deve avvenire sulla base dell'indicazione dell'oggetto e del costo della prestazione risultante dal documento contabile e dal contratto o dal documento di affidamento dell'incarico e dalla relazione finale sull'attività.

Le prestazioni rese da soci, titolari, amministratori o figure equivalenti, per le quali non è possibile esibire documentazione dei costi sostenuti per personale, sono assimilabili alle prestazioni volontarie non retribuite (che non comportano quindi il riconoscimento di compensi diretti). Tali spese sono considerate ammissibili, ma tuttavia escluse dal finanziamento pubblico. Tali costi di conseguenza sono rendicontabili unicamente a valere sul co-finanziamento privato³.

² Personale effettivamente operativo nell'unità locale di svolgimento del progetto, come risultante dalle dichiarazioni obbligatorie INPS

³ Cosa implica e come si applica le regola - Esempio pratico:

Una piccola impresa è ammessa a finanziamento presenta per la realizzazione di un progetto il cui ammontare di investimento ammissibile è pari a 100. Supponendo di poter riconoscere un'intensità massima dell'aiuto pari al 50% delle spese ammissibili, il contributo pubblico concedibile ammonterebbe a 50.

Dall'affermazione della regola sopra riportata in base alla quale "i contributi in natura possono essere assimilati alle spese sostenute dai beneficiari purché il cofinanziamento dei fondi non superi la spesa totale ammissibile, escluso il valore di detti contributi" ne deriva che, qualora l'ammontare delle prestazioni volontarie non ecceda la quota di cofinanziamento privato (= o < di 50), il contributo teorico spettante resta confermato. Qualora tali

Le suddette limitazioni non si applicano alle prestazioni volontarie rese da soci, titolari, amministratori di **microimprese** (con un numero di addetti non superiori a dieci) i cui costi saranno ammissibili integralmente a contributo.

La metodologia di calcolo del costo orario opportunamente certificata da un consulente del lavoro e la quantificazione dell'impegno lavorativo effettivamente prestato per la realizzazione dell'operazione dovranno seguire la medesima impostazione utilizzata in via ordinaria per il personale dipendente; l'inquadramento nelle diverse fasce retributive dovrà avvenire, mediante auto-dichiarazione, tenendo conto dei requisiti professionali minimi necessari per l'espletamento della specifica prestazione con riferimento a livelli professionali di tipo equivalente presenti in azienda ovvero alle declaratorie di qualifica previste dal CCNL di appartenenza.

Per quanto concerne le spese afferenti borse di studio per attività di ricerca (borse di addestramento alla ricerca, borse post-laurea, post-dottorato, ecc.) sono considerate ammissibili e possano essere rendicontate sugli interventi secondo le condizioni e il corredo di documentazione di seguito descritto;

- copia del regolamento relativo alle “borse” (di studio, di addestramento alla ricerca, post-dottorato, ecc.) ovvero copia degli atti dell'amministrazione o dell'ente che disciplinano la regolamentazione degli stessi;

spese eccedano la quota di cofinanziamento privato, il contributo teorico spettante non potrà eccedere il totale di spese ammissibili dedotto l'ammontare delle prestazioni volontarie.

Es:

caso	Investimento	% di contributo	Prestazioni volontarie	Contributo spettante
A	100	50%	30	50
B	100	50%	70	30

Riprendendo l'esempio:

Caso A). Le spese relative a prestazioni volontarie rese da soci, titolari, amministratori o figure equivalenti sono pari a 30.

Le spese ammissibili saranno sempre 100 di cui 30 riferite a prestazioni volontarie. La spesa totale ammissibile dedotto il valore di detti contributi ammonta a $100 - 30 = 70$.

In questo caso, dall'applicazione della regola, non consegue alcuna penalizzazione in termini di contributo riconoscibile in quanto 50 è minore di 70.

Dunque all'impresa può essere riconosciuto il contributo massimo di 50.

Caso B) Le spese relative a prestazioni rese da soci, titolari, amministratori o figure equivalenti sono pari a 70.

Le spese ammissibili saranno sempre 100 di cui 70 riferite a prestazioni volontarie. La spesa totale ammissibile dedotto il valore di detti contributi ammonta a $100 - 70 = 30$.

In questo caso, dall'applicazione della regola, consegue che il contributo massimo riconoscibile è 30 determinando una penalizzazione, in termini di contributo teorico riconoscibile, di 20.

Conclusioni:

In conclusione, le spese relative a prestazioni rese da soci, titolari, amministratori o figure equivalenti sono ammissibili, ma rendicontabili solo sotto forma di “contributi in natura”. Come può evincersi dall'esempio pratico sopra illustrato, tale previsione comporta un adeguato meccanismo di compensazione. Potrebbe infatti verificarsi una “penalizzazione” solo qualora tali spese risultassero preponderanti nel quadro generale delle voci di spesa del progetto, circostanza che solleverebbe peraltro ragionevoli dubbi circa l'effettiva riconducibilità del progetto alle sostanziali attività di ricerca, sviluppo e innovazione che dovrebbero rappresentare l'oggetto principale del finanziamento pubblico.

- il Bando di concorso avente ad oggetto lo svolgimento dell'attività di ricerca pertinente/inerente il contenuto del progetto di ricerca beneficiario di finanziamento regionale;
- la lettera di conferimento dell'incarico di ricerca, ovvero altra documentazione ad essa equipollente, nella quale si evinca l'impegno del borsista a svolgere l'attività di ricerca a favore dell'intervento beneficiario di finanziamento regionale; tale documentazione deve indicare espressamente l'oggetto e la durata delle attività di ricerca del borsista;
- la graduatoria del bando di concorso;
- una certificazione di inizio attività/presa di servizio del vincitore della borsa ove sia previsto dai regolamenti dei singoli enti;
- le quietanze di pagamento e tutti i giustificativi di spesa per missioni e trasferte purché connesse allo svolgimento delle attività ammesse a finanziamento;
- una relazione dettagliata a fine intervento controfirmata dal responsabile scientifico di riferimento attestante l'effettivo svolgimento dell'attività;

Il costo del personale si imputa tenendo conto dei seguenti parametri:

i) Costo del lavoro:

Il metodo di calcolo, per l'individuazione del costo orario, deve prendere come riferimento gli elementi costitutivi della retribuzione prevista dal CCNL e/o accordi salariali interni più favorevoli.

Più precisamente tale costo sarà determinato dal totale degli elementi retributivi, ad esclusione degli elementi mobili della retribuzione (compensi per lavoro straordinario, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati ecc.) maggiorato degli oneri diretti e riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività soppresse, di TFR e dei contributi a carico del dipendente e del datore di lavoro:

ii) Tempo produttivo:

ovverosia il tempo "convenzionale" che un dipendente o collaboratore, secondo la disciplina del CCNL cui si riferisce, può dedicare all'attività di lavoro nell'anno;

iii) Parametro medio:

rappresenta l'unità di costo dell'unità di personale da esprimersi preferibilmente in ora/uomo;

iv) Tempo di lavoro effettivamente dedicato alla specifica tipologia di attività:

deve essere espresso in ore/uomo. Il totale della spesa da imputare all'intervento sarà computato moltiplicando il parametro medio (rapportato all'unità di costo ore/uomo) per il numero di ore/uomo effettivamente dedicate alla specifica attività.

Di seguito vengono riportati i documenti idonei a giustificare i costi per il personale dedicato allo svolgimento delle attività ammissibili agli aiuti. Tali documenti sono divisi per le due principali tipologie contrattuali:

COSTO AMMESSO	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
<i>Personale dipendente</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Lettere d'incarico o ordine di servizio con l'indicazione della prestazione richiesta in relazione alle attività funzionali alla realizzazione dell'intervento, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell'impegno massimo previsto per le attività di riferimento (espresso preferibilmente in ore /uomo)
	<ul style="list-style-type: none"> • Copia dei curricula delle persone che partecipano alle attività, firmati dagli stessi
	<ul style="list-style-type: none"> • Copia di tutti i time sheets a cadenza mensile firmati dagli stessi e dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta
	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione della metodologia seguita per la determinazione del costo del lavoro controfirmata dal consulente del lavoro
	<ul style="list-style-type: none"> • Copia dei documenti di spesa (cedolino stipendio) riportante, in copia originale, il numero di ore/uomo imputate al progetto
	<ul style="list-style-type: none"> • Riepilogo dei dati relativi alla spesa.
<i>Lavoratori autonomi parasubordinati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Copia di tutti i contratti relativi ai collaboratori e consulenti che partecipano alle attività in questione, contenenti l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della remunerazione prevista, delle prestazioni richieste e delle eventuali modalità di esecuzione • Copia dei <i>curricula</i> delle persone che partecipano al progetto firmati dagli stessi • Copia di tutti i <i>time sheets</i> a cadenza mensile firmati dagli stessi e dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta • Descrizione della metodologia seguita per la determinazione del costo del lavoro controfirmata dal consulente del lavoro • Copia dei documenti di spesa e dei mandati di pagamento e/o contabili bancarie • Riepilogo dei dati relativi alla spesa. • In caso di prestazioni volontarie non retribuite, il valore della prestazione può essere documentata con un'autocertificazione riportante l'effettivo impegno sulla specifica attività e l'indicazione di costo orario della prestazione; a fine prestazione, si dovrà inoltre produrre una relazione sulle prestazioni effettuate, in modo da poterne verificare la rispondenza con le attività ammesse al contributo.

2.4.4 Spese per il personale con funzioni amministrativo/contabili

Le spese riferite a tale tipologia di personale è ammissibile nell'ambito del budget relativo alle spese generali.

2.4.5 Spese per consulenze ed equivalenti:

Le spese per le consulenze – fermo restando le limitazioni previste dal Disciplinare, secondo cui tale tipologia di costo è ammissibile nei limiti del 50% del costo di personale, con riferimento al singolo beneficiario - e le prestazioni sono ammissibili solo se utilizzate esclusivamente ai fini dell'intervento, compresi i servizi di ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Come specificato dal Disciplinare, i Soggetti Gestori dei Poli di innovazione possono fornire esclusivamente servizi di consulenza e servizi equivalenti, come specificati nel presente paragrafo, nel limite massimo del 30% dei costi complessivi ammissibili di progetto. I soggetti gestori; possono fornire tali servizi a prezzo di mercato, o anche ad un prezzo inferiore purché tale da coprire almeno i costi sostenuti (al netto degli aiuti ricevuti per gli investimenti in infrastrutture per la ricerca).

Non sono in alcun caso ammesse prestazioni su attività a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo e simili.

Le consulenze fanno riferimento a prestazione a carattere tecnico e/o scientifico rese da professionisti (persone fisiche) e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente vincolante che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura/parcella (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del soggetto).

Tra le voci equivalenti alle consulenze sono comprese le commesse esterne fra le quali rientrano le attività di ricerca commissionate dal soggetto beneficiario e svolte da qualificati soggetti con personalità giuridica, privati o pubblici, sulla base di apposito atto d'impegno giuridicamente valido che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura parcella (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del soggetto).

Non sono ammesse, e non saranno rendicontabili in quanto comportano elementi di collusione, le prestazioni affidate a persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con il beneficiario, quali ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione.

Nel caso di consulenze e commesse esterne affidate a soggetti che abbiano rapporti di cointeressenza con il beneficiario (quali: soci, consorziati, società partecipate ecc.), verrà puntualmente valutata l'eventuale esistenza di elementi di collusione, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento. In tutti i casi si può considerare che l'elemento di collusione venga meno qualora la prestazione venga resa al costo, in assenza di margine di utile. A tal fine l'impresa che fornisce la prestazione dovrà produrre idonea rendicontazione analitica comprovante che gli importi riportati nella fattura siano la risultanza di costi da essa stessa effettivamente sostenuti.

La documentazione giustificativa delle spese relative a consulenze è di seguito indicata:

COSTO AMMESSO	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
<i>Consulenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Copia dei contratti stipulati con l'indicazione della prestazione richiesta, del periodo in cui la stessa deve essere svolta in relazione alle attività necessarie per la realizzazione dell'intervento , dell'impegno massimo previsto per le attività di riferimento (espresso preferibilmente in ore/uomo)
	<ul style="list-style-type: none"> • Copia del curriculum vitae sottoscritto dal consulente
	<ul style="list-style-type: none"> • Mandati di pagamento e/o contabili bancarie
	<ul style="list-style-type: none"> • Ricevute di versamento della ritenuta di acconto
	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione circa i risultati ottenuti dalla prestazione del consulente (report o altra documentazione dell'attività prodotta)
	<ul style="list-style-type: none"> • Ogni altro elemento che dimostri la correlazione e la necessità della prestazione del consulente rispetto agli obiettivi che la specifica tipologia di attività (fra quelle ammesse al finanziamento)

2.4.6 Altre Spese

Tale categoria di spese comprende le spese di viaggio, le spese generali direttamente imputabili al progetto, le spese per fidejussioni finalizzate all'erogazione del contributo, le spese per personale amministrativo. Tali spese sono ammissibili entro il limite massimo del 20% calcolato sul totale delle restanti spese ammissibili e con riferimento al singolo beneficiario

Le spese di viaggio comprendono i costi per i viaggi, il vitto e l'alloggio del personale (dipendente o parasubordinato) per attività strettamente connesse alla realizzazione dell'intervento e riconducibili alle attività ammissibili a finanziamento.

I costi possono essere riconosciuti in conformità al trattamento previsto dal CCNL o aziendale di riferimento. Le suddette spese, in mancanza di trattamento previsto contrattualmente, dovranno essere determinate in maniera analoga al trattamento dei pubblici dipendenti di pari fascia.

Di norma per i trasporti devono essere utilizzati i mezzi pubblici. Può essere autorizzato direttamente l'uso del mezzo proprio nei seguenti casi, per cui si dovrà fornire dimostrazione:

- oggettiva impossibilità di raggiungere i luoghi sede dell'azione con i normali mezzi pubblici;
- complessiva maggiore economicità.

Anche l'uso del mezzo aereo è consentito, previa motivata autorizzazione del legale rappresentante (o suo delegato) del beneficiario, al quale fa carico la dimostrazione dei presupposti, in relazione alla distanza dei luoghi da raggiungere (normalmente per percorrenze non inferiori a 500 km) o comunque quando sia obiettivamente più conveniente o più

rispondente, con riferimento alle spese complessivamente considerate ed allo scopo del viaggio rispetto all'utilizzo di altri mezzi pubblici o privati.

Non sono ammesse spese di taxi o vetture noleggiate salvo reali e documentate impossibilità a raggiungere agevolmente e tempestivamente il luogo di destinazione con vettori alternativi.

La documentazione (in copia) analitica delle spese di viaggio, vitto e alloggio dovrà riguardare:

- Copia delle autorizzazioni del responsabile
- Copia delle note spese, sottoscritte dal personale che viaggia, contenenti il dettaglio delle singole spese sostenute con allegate le copie dei documenti di viaggio e trasferta (biglietti di trasporto, ricevute fiscali di alberghi, ristoranti ecc.).

Le spese generali fanno riferimento alla funzionalità operativa (ad es. posta, telefono, cancelleria, foto-riproduzioni, materiali minuti, ecc.) alla funzionalità ambientale e al personale amministrativo/contabile.

Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi alle attività di funzionamento del beneficiario e che vengano imputate con calcolo pro-rata a tali attività, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

Tali spese possono essere dichiarate su base forfetaria purché in sede di rendicontazione tali costi siano debitamente giustificati mediante illustrazione del metodo di calcolo utilizzato per l'imputazione pro – rata, fermo restando la necessità di garantire in sede di controllo in loco la dimostrazione dell'effettivo sostenimento delle spese mediante l'esibizione della corrispondente documentazione amministrativo/contabile.

Sono ammissibili le spese relative all'attivazione di polizze fidejussorie, rese obbligatorie nell'ambito del disciplinare, solo nel caso in cui la polizza sia prestata da banche, assicurazioni e dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo speciale di cui all'art. 107 del D.lgs n. 385/2003 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" e s.m.i.

2.4.7 Mobili, arredi ed opere edili:

Non sono riconosciuti, in nessun caso, i costi relativi a mobili e agli arredi.

Le opere edili ed impiantistiche sono ammissibili limitatamente agli adeguamenti e alle ristrutturazioni di modesto importo ed effettivamente indispensabili per le finalità del progetto/investimento approvato. Per tali tipologie di spese, non potendo fare riferimento ad una casistica esaustiva, si dovrà procedere ad una valutazione caso per caso ed essere preventivamente autorizzati dalla Regione prima dell'esecuzione degli interventi.

2.4.8 Spese per la pubblicità, comunicazione e disseminazione:

Tali spese si riferiscono alle seguenti attività di informazione:

- a) compartecipazione dei contributi europei alla realizzazione degli interventi. In particolare si fa obbligo ai beneficiari di fornire la massima pubblicità, compatibilmente con eventuali vincoli derivanti dalla difesa dei diritti di proprietà, circa i risultati ottenuti e il ruolo dell'Unione Europea nel sostegno all'iniziativa. Tali spese potranno essere imputate al budget previsto per la voce Spese generali;
- b) spese di disseminazione che rispondono ad una finalità "interna al gruppo di ricerca" che opera sul progetto, volta a favorire la cross fertilization del tessuto tecnologico nel suo insieme oltre che il conseguimento degli obiettivi del progetto stesso, attraverso processi di comunicazione e di disseminazione dei risultati intermedi e finali internamente alla compagine di ricerca. Non sono ammissibili le finalità "esterne" destinata alla disseminazione dei risultati al di fuori del gruppo di ricerca.

Anche in presenza di spese per "attività di partecipazione a convegni e seminari strettamente tecnico-scientifici" ci si dovrà attenere al medesimo principio sopra descritto: ne consegue che, ad esempio, è ammissibile la spesa di partecipazione ad un convegno se ne è dimostrabile l'utilità ai fini, prettamente interni al progetto di ricerca, dello sviluppo e/o conclusione del progetto stesso. Più in particolare, in caso di presentazione all'esterno di risultati tecnico-scientifici conseguiti nell'ambito del progetto, tali partecipazioni sono ammissibili a condizione che siano finalizzate a ricevere dei feed-back dalla comunità dei partecipanti.

Ne discende che i costi di partecipazione ad eventi generalmente aperti alla partecipazione di persone o imprese o con finalità commerciali (ad es. fiere anche di tipo professionale e settoriale, bandi o richieste di offerta) sono esclusi dal finanziamento a carico del Disciplinare in questione.

2.4.11 Imposta sul valore aggiunto, oneri e altre imposte e tasse

Le spese relative all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), riconducibili ad attività dell'intervento agevolato, sono ammissibili in quanto non recuperabili. Devono quindi rappresentare un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario nell'ambito dell'intervento finanziato.

L'imposta di registro riferita ad un'attività che rientra in un'operazione finanziata è considerata ammissibile.

Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate da parte del FESR costituisce spesa ammissibile, sempre che non possa essere recuperato dal beneficiario, cioè che rappresenti effettivamente un costo per i soggetti beneficiari.

2.5 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA E PROROGHE

Per le variazioni in corso d'opera si rimanda a quanto disposto dal paragrafo 3.8⁴ della Sezione I del Disciplinare.

In particolare si specifica che:

- sono in ogni caso consentiti scostamenti non superiori al 10% del totale delle spese ammissibili;
- le variazioni della componente economica (quali spostamenti di budget tra voci di costo o riduzioni delle stesse superiori alla soglia del 10% del totale dei costi ammessi), alla componente partenariale (quali la sostituzione di un partner o trasferimento di attività in capo ad altro soggetto) o temporale (quali variazioni sulla tempistica di esecuzione delle attività o sull'articolazione temporale delle stesse) delle attività ammesse a finanziamento che si renderanno necessarie successivamente all'atto di ammissione dovranno essere tempestivamente comunicate tramite raccomandata a Finpiemonte Spa e comporteranno il riesame dell'intervento alla luce delle modifiche proposte e l'adozione di un atto formale di approvazione che autorizzi le modifiche richieste o che comunichi il motivato diniego all'accoglimento delle stesse. **Secondo quanto disposto dalla determinazione dirigenziale n. 151 del 13/04/2011 per le variazioni relative alla componente partenariale la documentazione necessaria per la formalizzazione della richiesta di variazione dovrà essere trasmessa a Finpiemonte Spa, a pena di decadenza dell'intero progetto, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla richiesta da quest'ultima formulata.⁵**
- non necessita di preventiva autorizzazione il differimento del termine di avvio dell'intervento quando esso non sia superiore a mesi tre: tale differimento deve, comunque, essere tempestivamente comunicato a Finpiemonte Spa. **Per le tipologie di intervento indicate nel Disciplinare Servizi il differimento dell'avvio non può essere superiore a 45 giorni⁶;**
- ogni variazione tecnica e/o economica del contenuto dell'intervento, ove non preventivamente autorizzata da Finpiemonte Spa, sarà valutata, in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto di ricerca, al momento delle rendicontazioni intermedie o della verifica finale.

⁴ Modificato con d.d. n.

⁵ Modificato con d.d. n.

⁶ Modificato con d.d. n.

Ciascun beneficiario é tenuto, inoltre, a comunicare tempestivamente a Finpiemonte Spa cessazioni o modificazioni di attività nonché l'assunzione di ogni delibera comportante modifiche dell'assetto aziendale/societario (ad es. fusione, incorporazione, liquidazione volontaria) nonché ogni variazione degli organi amministrativi (nel caso di consorzi o società consortili, vanno comunicate anche le variazioni relative a ciascuno dei consorziati che detenga una partecipazione al fondo consortile superiore al 10% nonché dei consorziati per conto dei quali la società consortile o il consorzio opera in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione) ed a produrre tempestivamente la documentazione necessaria anche ai fini della eventuale richiesta di riscontri antimafia aggiornati, ai sensi della normativa vigente in materia.

La Regione intende limitare il più possibile la concessione di proroghe sull'ultimazione degli interventi al fine di non pregiudicare gli obiettivi di avanzamento della spesa del POR con la conseguente perdita di risorse, per effetto del disimpegno automatico del contributo da parte della Commissione Europea.

Le richieste di proroga, pertanto, saranno prese in considerazione e, se del caso, consentite solo per motivi del tutto eccezionali. Il soggetto che la richiede dovrà inoltrare formale e motivata richiesta di proroga Finpiemonte spa con un congruo anticipo rispetto al "termine di conclusione" stabilito con l'atto di ammissione a finanziamento e saranno sottoposte a valutazione ed apposito atto di approvazione.

Le eventuali proroghe della durata di realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento potranno essere concesse una e una sola volta e per un periodo che non superi il 50% della durata inizialmente prevista e che non sia in ogni caso superiore a mesi 6⁷

⁷ Modificato con d.d. n.

3. RENDICONTAZIONI INTERMEDIE E FINALI

Al fine di garantire una corretta gestione amministrativa e contabile, il beneficiario deve attenersi alle seguenti indicazioni relativamente a:

3.1 Avvio delle attività

3.2 Dichiarazioni periodiche della spesa

3.3 Rendicontazioni intermedie (finalizzate all'erogazione dei contributi)

3.4 Rendicontazione finale delle spese (finalizzata all'erogazione del saldo del contributo).

AVVIO DELLE ATTIVITÀ

L'avvio delle attività deve avvenire entro la tempistica stabilita con l'atto di ammissione a finanziamento. La comunicazione di "avvio attività" deve essere compilata, a cura del capofila dell'intervento ammesso a finanziamento e trasmessa a Finpiemonte SpA utilizzando l'apposito modulo da quest'ultima messo a disposizione.

FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONI INTERMEDIE

Il contributo, da erogarsi nelle forme previste per ciascuna categoria di intervento, fa riferimento alle seguenti tipologie:

Tipologia	Descrizione
FONDO PERDUTO IN UNICA SOLUZIONE	Il contributo è erogato da Finpiemonte S.p.A. in un'unica soluzione a seguito della presentazione e della verifica della rendicontazione dei costi totali riconosciuti ammissibili.
FONDO PERDUTO A STATI DI AVANZAMENTO	Il contributo a fondo perduto è erogato dietro rendicontazione delle relative spese ammissibili in due soluzioni: la prima pari al 50% (dietro rendicontazione di un importo percentualmente analogo di spese ammissibili); la seconda a conclusione del progetto (dietro presentazione di rendicontazione che dimostri l'avvenuta, integrale realizzazione delle spese ammesse a beneficiare dell'intervento). In ogni caso, l'effettiva erogazione della quota di contributo spettante a saldo è subordinata alla conclusione del progetto nel suo complesso ed all'esito positivo di una verifica tecnico/scientifica.
FONDO PERDUTO CON ANTICIPAZIONE E STATI DI AVANZAMENTO	Il contributo a fondo perduto è erogato in tre soluzioni: <ul style="list-style-type: none">– la prima da erogarsi nella misura del 30% a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile;– un'ulteriore quota pari al 50% del contributo è erogata a fronte di una rendicontazione di un pari importo di spese ammissibili;– il restante 20% del contributo è erogato a conclusione delle attività, previa rendicontazione e verifica finale. In ogni caso, l'effettiva erogazione della quota di contributo spettante a saldo è subordinata alla conclusione del progetto nel suo complesso ed all'esito positivo di una verifica tecnico - scientifica.

<p>FONDO PERDUTO CON ANTICIPAZIONE E SALDO</p> <p>(Limitatamente ai Servizi per l'accesso alle reti internazionali della conoscenza)</p>	<p>Su richiesta del beneficiario il contributo può essere erogato in due tranches:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la prima, pari al 30% dei costi ammissibili, in anticipazione (senza fideiussione); - la seconda, pari alla restante quota di costi ammissibili, è erogata a conclusione delle attività, previa rendicontazione e verifica finale.
<p>FONDO PERDUTO ASSOCIATO A FINANZIAMENTO AGEVOLATO</p> <p>(Limitatamente ai progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale)</p>	<p>Le agevolazioni sono concesse nella misura del 50% dei massimali stabiliti nella tabella del disciplinare, integrato da un fondo rotativo regionale concesso fino ad un ammontare corrispondente alle spese considerate ammissibili e non coperte dal contributo a fondo perduto di cui sopra.</p> <p>Tale finanziamento agevolato, da erogarsi in un'unica soluzione in anticipazione, sarà così composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 70% fondi regionali, a tasso zero; - 30% con fondi bancari, alle condizioni previste da apposite convenzioni stipulate dagli istituti bancari con Finpiemonte S.p.A. <p>L'importo del suddetto finanziamento dovrà essere rimborsato, decorsi 12 mesi dalla data di accredito, in 5 anni di cui 1 di preammortamento secondo un piano di restituzione in rate trimestrali posticipate.</p> <p>Il fondo perduto è erogato in due soluzioni: la prima pari al 50% del contributo (dietro rendicontazione di un importo percentualmente analogo di spese ammissibili), la seconda a conclusione del progetto dietro presentazione di rendicontazione che dimostri l'avvenuta, integrale realizzazione delle spese ammesse a beneficiare dell'intervento. In ogni caso, l'effettiva erogazione della quota di contributo spettante a saldo è subordinata alla conclusione del progetto nel suo complesso ed all'esito positivo della verifica tecnico/scientifica.</p>

A. Prima quota di contributo in anticipazione

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo sul contributo concesso è necessario presentare la seguente documentazione (su modulo conforme al fac simile reperibile sul sito web di Finpiemonte Spa):

Per i soggetti privati:

- Dichiarazione (sostitutiva di atto notorio) di inizio attività sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa
- Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- Fideiussione pari all'importo richiesto in anticipazione (secondo quanto disposto dal paragrafo 2.2 della Sezione 2 del Disciplinare). La fideiussione potrà essere svincolata ad avvenuta verifica, con esito positivo, della rendicontazione finale del progetto;

- Certificato camerale con dicitura nulla osta antimafia (solo per le imprese che sono ammesse a beneficiare di contributo superiore a € 154.937,07)
- Attestazione antiriciclaggio ai sensi degli artt. 29 e 30 DLgs 231/2207 s.m.i.

Per gli enti pubblici:

- Dichiarazione di inizio attività sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente.

B. Quota di contributo a stato avanzamento

Nel caso in cui il beneficiario intenda richiedere una quota di contributo in base a stato di avanzamento, dovrà dimostrare la effettiva realizzazione di un ammontare di spesa in misura non inferiore al 50 % delle spese ammissibili.

Alla richiesta dovrà essere allegato:

- a) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese (per i beneficiari "imprese"), in originale, di data non anteriore a 6 mesi, con indicazione che nei confronti del beneficiario non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;
- b) documento unico di regolarità contributiva – DURC, ai sensi dell'art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge n. 248/2005;
- c) elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti le altre spese ammissibili, nell'ambito del programma di spesa oggetto del finanziamento, ordinato per singola categoria di spesa ammissibile, secondo la data di emissione delle fatture stesse o del documento probatorio equivalente e numerato progressivamente;
- d) copia conforme all'originale (la conformità è da attestarsi mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti, ordinate come nell'elenco di cui sub c), delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari;
- e) elenco dei pagamenti effettuati, ordinato come nell'elenco di cui sub c), contenente i riferimenti ai giustificativi di spesa e con indicazione delle modalità di pagamento;
- f) copia dei bonifici bancari/postali relativi ai pagamenti effettuati di cui sub e) e/o degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
- g) Attestazione antiriciclaggio ai sensi degli artt. 29 e 30 DLgs 231/2207 s.m.i.

3.3. Procedura di accesso al Fondo rotativo regionale

L'accesso al finanziamento a valere sul fondo rotativo regionale è riservato alle PMI e alle grandi imprese a valere sui "Progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale" che, ai

sensi dell'opzione 2, richiedano di integrare il contributo a fondo perduto con un finanziamento agevolato.

Finpiemonte, preliminarmente all'ammissione a finanziamento, nei casi di esito favorevole dell'istruttoria, provvederà a trasmettere alla Banca convenzionata (prescelta dall'impresa) la relativa comunicazione per l'avvio della istruttoria bancaria. Gli istituti di credito formalmente convenzionati con Finpiemonte sono indicati sul sito di Finpiemonte S.p.A. nella sezione finanziamenti.

(http://www.finpiemonte.it/images/stories/pdf/Banche_convenzionate.pdf).

1. La Banca avvierà la propria istruttoria potendo richiedere ai soggetti ogni altra documentazione ritenuta necessaria e deciderà autonomamente sulle richieste di finanziamento in piena autonomia di giudizio, secondo i propri criteri di affidabilità, entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione ricevuta da Finpiemonte di cui al punto precedente.
2. Al termine della procedura di istruttoria, la Banca comunicherà a Finpiemonte, mediante l'utilizzo di moduli standard appositamente predisposti da Finpiemonte:
 - a) in caso di esito positivo: i dati contenuti nella delibera bancaria (tra i quali i limiti di disponibilità alla concessione del finanziamento richiesto);
 - b) in caso di esito negativo: la comunicazione motivata di non concessione del finanziamento.
3. In caso di esito positivo dell'istruttoria bancaria, Finpiemonte, una volta acquisita dal beneficiario idonea garanzia fideiussoria prevista dal disciplinare e secondo gli schemi forniti, provvederà a comunicare la formale concessione dell'aiuto e successivamente trasmetterà il nulla osta all'erogazione del finanziamento alla Banca prescelta dal beneficiario.
4. La Banca, verificata l'inesistenza di eventuale stato di insolvenza del beneficiario ed accertati i poteri occorrenti per la sottoscrizione del contratto di finanziamento, erogherà il finanziamento in unica soluzione.

3.4 RENDICONTAZIONE FINALE DELLE SPESE

Il saldo del contributo, sarà erogato dietro presentazione di apposita richiesta e della rendicontazione finale di spesa, da produrre, pena la revoca del contributo entro e non oltre 60 giorni dalla data di ultimazione dell'intervento.

La rendicontazione finale si riferisce all'intero progetto e dovrà essere prodotta dal capofila e non dai singoli beneficiari a differenza di quanto previsto per le erogazioni intermedie.

La rendicontazione finale di spesa è composta, per la parte economica, dalla documentazione elencata alle lettere da a) a g) di cui al precedente paragrafo "Quota di contributo a stato di avanzamento", integrata da una dichiarazione che attesti che tutte le fatture o titoli equivalenti afferenti l'intero intervento sono state pagate e quietanzate.

Il saldo del contributo verrà erogato, in caso di esito favorevole delle verifiche, entro 3 mesi dal ricevimento della rendicontazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione in riduzione del contributo concesso.